

## L'Esercito AL FEMMINILE

Umberto Sarcinelli

GORIZIA

**L**e donne, nell'esercito italiano non sono più una curiosità, ma rappresentano ormai un valore aggiunto nei vari reparti in cui sono presenti. È la pari opportunità è reale. Ci sono donne in prima linea, a rispondere con le armi agli attacchi degli insorti in Afghanistan. Ci sono donne che comandano squadre, plotoni e compagnie, che hanno la responsabilità in importanti settori della logistica e del supporto al combattimento. Ci sono donne che istruiscono uomini, donne che pianificano missioni. Nell'esercito non c'è "l'altra metà del cielo", ma la stessa volta stellata.

Essere donna nell'esercito è ancora di più essere donna con responsabilità di comando non è comunque facile, come non è mai stato facile essere donne in un mondo e in una società quasi totalmente dominata dai maschi. Ma la divisa, oltre a annullare lo stato sociale, annulla anche il genere, fondendo tutti nelle varie bandiere di guerra dei reggimenti.

La Fidapa di Gorizia ha così voluto esplorare questo settore in cui le donne si stanno affermando per i loro esclusivi meriti organizzativi, con il supporto della brigata di cavalleria Pozzuolo

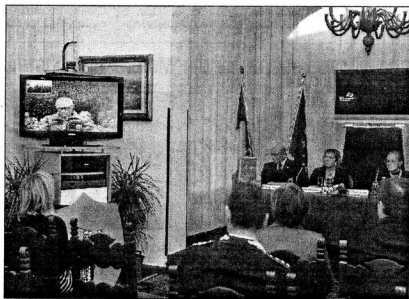
del Friuli un apposito convegno a Gorizia, intitolato "Ufficiali donne a 150 anni dall'Unità d'Italia". A riprova dell'interesse (e della novità) dell'argomento numerose sono state le autorità intervenute: il prefetto di Gorizia Maria Augusta Marrou, il Presidente della Provincia Enrico Gherghetta oltre ai rappresentanti del

### AFGHANISTAN

Orfanotrofo di Farah, un impegno che i lagunari della Task Force South hanno preso a cuore. Sempre a contatto con la popolazione locale nelle loro attività i militari veneti hanno aggiunto la salvaguardia delle necessità di base della struttura sociale del capoluogo della provincia al loro quotidiano impegno. Per migliorare le condizioni di vita degli orfani, i lagunari ("prestati" alla Julia dalla Pozzuolo del Friuli) vanno a fare visita, con cadenza quindicinale, a questa struttura che ospita circa 180 bambini. Un centinaio sono ospiti fissi della struttura mentre gli altri alla sera tornano a

cases per passare la notte. Costanti le attenzioni dei militari in questi quattro mesi, attenzioni che si sono concretizzate in vari piccoli progetti volti a migliorare la struttura: dalla donazione di indumenti invernali ai materassi, dalla fornitura di kit per la cucina alla distribuzione di materiale scolastico senza tralasciare i giochi. Molto apprezzato il supporto sanitario fornito sia a scopo preventivo che curativo. Il direttore dell'orfanotrofo, nell'incontrare il Col. Farmiggiani comandante della Task Force South, ha espresso parole di ringraziamento per l'operato dei suoi uomini.

## CONVEGNO La Fidapa esplora l'altra metà del cielo che veste il grigioverde



# Ufficiale e gentildonna

### I LAVORI

## Oggi gli interventi delle Guastatrici e delle Carriste

Oggi alle 10 riaprono i lavori del convegno "Ufficiali donne a 150 anni dall'Unità d'Italia" con l'intervento della presidente della Fidapa di Gorizia Paola Prizzi Merljak, a cui seguirà l'intervento del capitano Beatrice Passante del 132° reggimento carri di Maniago della 132°

Brigata Corazzata "Ariete", quindi parlerà il tenente Giuseppina Tarsia del 3° reggimento Genio Guastatori di Udine e a seguire sarà la volta del tenente Lorena D'Ambrosio del battaglione logistico "Ariete" della Brigata corazzata "Ariete".

mondo economico ed imprenditoriale della regione.

Ad aprire i lavori il colonnello Antonio de Pascualis ed il generale Guglielmo Luigi Miglietta, rispettivamente vice comandante e comandante della Brigata di Cavalleria, quest'ultimo in video conferenza dalla base "Millevoli" in Libano, dove si trova attualmente im-

gnata la brigata nella operazione Leone di Unifi. Proprio il generale Miglietta ha voluto anche testimoniare l'alta professionalità manifestata dalle donne attualmente inserite nel contingente italiano le quali, al pari dei colleghi uomini, vengono impiegate in ruoli operativi e di supporto logistico formando un contri-

buto determinante per la riuscita della missione. La medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din ha sottolineato come sia importante la preparazione, mentre il generale Leonardo Prizzi, già membro del progetto di inserimento delle donne nell'Esercito ha ricordato l'iter per aprire la carriera militare alle donne.

Come amministrativa non ha

ancora svolto missioni all'estero, ma ha un brevetto da paracadutista: «Il primo lancio è stato una grandissima emozione».

Oggi toccherà ad altri ufficiali donne raccontare la loro esperienza militare nelle brigate "friulane".

### DONNE

in alto il tavolo dei relatori al convegno, a lato un momento della videoconferenza con il comandante della Pozzuolo in Libano e sotto il tenente Alessandra Mancini del reggimento Genova 4° di stanza a Palmanova



«Spero che questo sia l'inizio di una collaborazione duratura con la brigata di cavalleria e con il mondo femminile che al suo interno è una realtà consolidata», ha dichiarato Paola Prizzi Merljak, presidente della sezione goriziana della Fidapa.

Il Friuli Venezia Giulia ospita tre brigate operative dell'esercito italiano e molti altri reparti e la presenza delle donne è significativa. «Siamo come le altre donne lavoratrici - ha spiegato il tenente Alessandra Mancini, capo ufficio amministrativo del reggimento Genova 4° di stanza a Palmanova - con tutti i problemi relativi a gestire le due situazioni, specialmente se si hanno dei figli. Qui in Friuli Venezia Giulia ben perché la regione è dotata di ottimi servizi».

Il tenente Mancini ha illustrato il suo itinerario, dall'Accademia al reparto, sottolineando come la differenza con gli uomini sia sempre stata impercettibile: «Al personale dipendente - ha rilevato - interessa la disponibilità e la preparazione del superiore, non il suo sesso».

Come amministrativa non ha ancora svolto missioni all'estero, ma ha un brevetto da paracadutista: «Il primo lancio è stato una grandissima emozione».

Oggi toccherà ad altri ufficiali donne raccontare la loro esperienza militare nelle brigate "friulane".

